IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 156 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 8 GIUGNO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Non si conosce ancora la data di convocazione del Consiglio dei Ministri; ma poichè la Camera si riapre il 14 si comprende che prima della ripresa dei lavori parlamentari si prenderanno le determinazioni relative alle « Comunicazioni del Governo », che indubbiamente saranno fatte.

Sarebbe prematuro poter prevedere oggi l'indirizzo della discussione circa le comunicazioni del Governo, discussione che involgerà di sfuggita i problemi del passato, ma principalmente quelli del presente e dell'avvenire.

Negli ambienti parlamentari — più animati nelle ultime 24 ore — si ritiene che verrà data partecipazione al Parlamento anche della proclamazione della indipendenza dell'Albania con la garanzia dell'Italia.

Negli stessi ambienti si osservava ieri che il recente annunzio ufficiale ha destato nel paese la migliore impressione, sembrando la conclusione logica dell'antico programma dell'Italia, la quale ha un interesse vitale all'indipendenza dell'Albania ed alla sua emancipazione da qualsiasi soggezione straniera, vicina o lontana. Chi meglio dell'Italia potrebbe dunque garantire efficacemente tale indipendenza?

Qualche raro giornale estero ha espresso una lieve riserva, ma poichè nessuno, nemmeno fra gli alleati, protestò, quando mesi addietro l'Austria dichiarò l'annessione dell'Albania con la promessa di un'autonomia futura, non si comprenderebbe una riserva per la dichiarazione fatta oggi dall'Italia.

Si capisce che le sorti della guerra decideranno in definitiva; ma la proclamazione fatta dall'Italia dell'indipendenza albanese è la consacrazione dei voti deliberati nella Conferenza di Londra — ed il resto costituisce l'affermazione di volontà, perchè l'impegno sia mantenuto sul serio.

— Negli stessi ambienti parlamentari, a proposito di eventuali discussioni, si osserva che l'azione interna del Gabinetto Boselli ha rispecchiato il carattere del Ministero nazionale, cioè di concordia, e perciò interpreta i criteri ed i sentimenti di « unione sacra » cui si inspirano il Parlamento ed il paese.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Madrid**, 7. — I Ministri si sono riuniti nel pomeriggio per studiare i problemi in corso.

Nei circoli politici è unanime l'opinione che il Consiglio deciderà di dichiarare aperta la crisi ministeriale, che sarà annunziata ufficialmente domani, dopo un Consiglio dei Ministri presieduto dal Re.

◆ **Madrid**, 7. Il Governatore militare di Algesiras a bordo della cannoniera *Recalde*, ha fatto visita alle autorità inglesi di Gibilterra. I forti di Gibilterra hanno salutato il Governatore con una salve di colpi di cannone, a titolo di riparazione per l'errore di puntamento, in seguito al quale furono lanciate parecchie granate su Algesiras.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 7. *Camera dei Comuni.* – *Ronald Mac Neil* domanda se il Governo, in vista del recente voto della Camera francese relativo agli scopi di guerra della Francia, ha intenzione di proporre una mozione che offra alla Camera dei Comuni la opportunità di esprimere le sue simpatie, riguardo agli scopi di guerra della Francia, quali furono formulati dalla Camera dei Deputati.

Il *Min. dell'Interno* risponde: Questo argomento è stato discusso così recentemente dalla Camera dei Comuni che non sembra necessaria alcuna nuova dichiarazione. Governo, Parlamento e paese sono completamente d'accordo con la Camera francese, rispetto al suo ultimo voto.

Mac Neil dice: Nelle circostanze attuali non sarebbe gradito alla nostra alleata che il Parlamento le dimostrasse di essere in perfetto accordo con essa.

Il *Min. dell'Interno* risponde: Sotto sarò la proposta al mio onorevole amico, il leader della Camera.

Snowden dice: Dobbiamo dedurne che gli alleati sono pronti a continuare la lotta, all'infuori di ogni altra considerazione, finchè tali obbiettivi siano raggiunti? Grida: Sì!

Il *Min. dell'Interno* dice: Il mio onorevole amico può considerare questa risposta come assoluta.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Buenos Aires**, 7. Il Governatore della Provincia di Cordova, in seguito ai dissensi politici e amministrativi manifestatisi ultimamente, ha dichiarato chiusa la legislatura del Parlamento chiedendo al Presidente della Repubblica l'intervento del Governo federale.

◆ **Rio Janeiro**, 7. Il Ministro della Guerra ha ordinato l'acquisto negli Stati di S. Caterina e di Rio Grande Do Sul di una grande quantità di cavalli per l'equipaggiamento della cavalleria e dell'artiglieria.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 7. — L'incidente di Kronstadt è stato risolto. Il Consiglio dei delegati operai e militari locale ha riconosciuto l'autorità del Governo provvisorio.

◆ (S) **Pietrogrado**, 7. — Il Ministro della Guerra Kerensky, ispezionando il fronte settentrionale, ha percorso tutta la linea delle trincee avanzate situate a duecento passi dal nemico; poscia ha passato in rivista gli equipaggi della flotta del Baltico accolto da grande ovazione.

Scienze e Lettere

L'UNIVERSITA' DI NEW YORK A MARCONI.

(S) **New-York**, 6. — Oggi l'Università Columbia di New York ha conferito la laurea in scienze ad honorem al sen. Guglielmo Marconi. Il Preside dell'Università, presentando Marconi ha detto: « Noi onoriamo voi, Guglielmo Marconi, il cui nome è benedetto da tutti, voi che avete dato le ali alla parola ».

Alzatosi Marconi, tutti i membri della facoltà, tutti i 2500 laureandi e varie migliaia di spettatori si alzarono in piedi applaudendo calorosamente per cinque minuti ed acclamando a Marconi e all'Italia.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 7 giugno 1917

Bollettino di guerra n. 744.

Lungo la fronte del Trentino azioni normali di artiglieria e scontri di riparti in ricognizione.

Nella notte sul 6 il nemico attaccò in forze le nostre linee nella valletta del torrente Bacher (Sexten). Fu respinto con perdite.

Sulla fronte Giulia l'artiglieria avversaria energicamente controbattuta dalla nostra, si accanì, come di consueto, contro Gorizia e qualche altro centro abitato della pianura.

Sul Carso, anche nella giornata di ieri l'attività combattiva del nemico, alimentato da nuove ingenti forze prelevate da altro teatro di guerra, si è mantenuta assai viva. Un attacco violentissimo venne sferrato contro le nostre posizioni dalla quota 247 a sud di Versic alle case di quota 31 ad oriente di Jamiano, difese strenuamente dalle fanterie della 61ª divisione. La lotta durò accanita e con alterna vicenda quasi l'intera giornata, ma alla sera il nemico venne completamente ributtato e le posizioni rimasero saldamente in nostro possesso.

Altro attacco tentato da Flondar in direzione di Sablici venne prontamente arrestato dal nostro fuoco prima che avesse potuto svilupparsi.

Nelle varie azioni della giornata prendemmo 102 prigionieri di cui quattro ufficiali.

Ardite incursioni compirono ieri due nostre squadriglie aeree da bombardamento: una, risalita la valle dell'Adige fino alla sua confluenza con quella del torrente Noce, bombardò efficacemente impianti militari presso Mezzolombardo a nord di Trento; l'altra rinnovò la distruzione del nodo ferroviario di San Pietro sulla linea di Lubiana. Tutti i nostri velivoli ritornarono incolumi.

CADORNA.

***

La *Stefani* comunica:

Aeroplani nemici volarono questa notte su Aquileia, Cervignano, il Tagliamento, lanciando bombe su Portogruaro, controbattuti dalle nostre artiglierie. Nessun danno materiale. Quattro feriti fra la popolazione civile di Portogruaro. Di rimando nostri idrovolanti bombardarono le retrovie nemiche, rientrando incolumi dopo aver lanciato 800 chilogrammi di esplosivo.

Nel Basso Adriatico un apparecchio nemico attaccava senza risultato nostri dirigibili, mentre due altri idrovolanti tentavano entrare su Brindisi. Ostacolati da intenso fuoco delle nostre artiglierie, dovettero ripiegare inseguiti dai nostri apparecchi da caccia.

— Un comunicato uff. austriaco del 6 dice:

« Nella notte di plenilunio di ieri ad oggi aviatori italiani funestarono città e villaggi lontani dietro la nostra fronte. Essi giunsero nell'interno dell'Austria sino a Lubiana; in Tirolo fino nella regione di Bolzano.

Il comunicato austriaco afferma il falso. Nessuna città, nessun villaggio, lontano dalla fronte è stato bersagliato da aviatori italiani. Nè Lubiana nè la regione di Bolzano hanno subito attacchi aerei.

Le due sole imprese compiute da nostri velivoli nella notte sul 6 giugno sono il bombardamento della stazione di S. Pietro, che dista almeno 50 km. da Lubiana e il bombardamento della ferrovia di Val d'Adige tra Mezocorona e Rovere della Luna, località che in nessun modo possono identificarsi con la regione di Bolzano. Mezocorona dista infatti una quarantina di km. da Bolzano, e Rovere della Luna una trentina.

Lo scopo del Comando austriaco è evidentemente quello di procurarsi una speciale giustificazione agli inutili selvaggi bombardamenti che i suoi aviatori vengono compiendo ogni notte in centri abitati lontani dalla nostra fronte.

Pure infondata è la notizia data da comunicati austriaci di un aeroplano italiano abbattuto nella zona di Cortina d'Ampezzo.

Il velivolo nemico che il bollettino di ieri annunziava esser caduto tra il Vodice e il Monte Santo è stato abbattuto dall'aspirante Baracchini, il quale è alla sua quinta vittoria aerea. L'apparecchio austriaco fu visto precipitare in fiamme.

Scacchieri diversi

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 7. — Com. del Gr. St. Magg. in data 6 corr. dice: *Fronti occidentale, romeno e Caucaso.* – Situazione invariata.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 6 — Comun. uff. di stasera:

Continua la tensione della situazione nel settore di Wytschaete. Al Chemin des Dames combattimenti di fanteria a noi favorevoli. Niente altro di nuovo.

◆ (S) **Berlino**, 7. — Com. uff.

Fronte occidentale. – Gruppo del Princ. ered. Rupprecht. Fra Ypres e Armentières da ieri infuria la lotta di artiglieria con violenza costante. Stamane, dopo uno scatenamento di fuoco a raffiche, straordinariamente intenso, la battaglia raggiunse la massima intensità in Fiandra con attacchi della fanteria inglese.

Dal canale di Labassée alla riva meridionale della Scarpe l'attività di fuoco continuò pure con straordinaria violenza. Oggi, prima dell'alba, presso Hulluch, Loos, Lievin e Roeux attacchi parziali inglesi non riuscirono.

Gruppo del Princ. ered. germanico. Poco dopo un'incursione delle nostre truppe nelle trincee francesi presso la strada Pinon-Vony, che provocò un accanito corpo a corpo, attirando qui l'attenzione del nemico ieri all'alba a sud di Pargny Filain le nostre truppe occuparono una posizione nemica presso il Chemin des Dames su una estensione di circa due km. Queste truppe, efficacemente sostenute dall'artiglieria, dai lanciamine e dagli aviatori e accompagnate da zappatori, malgrado la resistenza accanita dell'avversario, raggiunsero l'obbiettivo prefissosi. Dopo aver inviato violente ondate di fuoco il nemico lanciò contro la linea presa da noi fino nella notte forti contrattacchi che non riuscirono.

Gruppo del Duca Albrecht. Nulla di particolare.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 6. — Comun. uff. delle ore 23:

Stamane in seguito a bombardamento delle nostre posizioni fra Ailette e la strada di Laon, e a nord-ovest di Braye en Laonnois i tedeschi hanno intrapreso varii attacchi in alcuni punti di questo settore. Due tentativi sul Bois du Mortier a nord di Vauxaillon sono stati immediatamente infranti dal nostro fuoco e non hanno procurato al nemico che sensibili perdite. I tedeschi hanno concentrato i loro sforzi a nord del Chemin des Dames, ove hanno attaccato al fronte Panthéon–Fattoria La Royère. L'attacco nemico nel suo insieme è stato respinto e non ha potuto raggiungere le nostre linee che in un solo punto di Filain verso il nostro saliente di Bovettes. Dopo un combattimento accanito, alcuni elementi di trincea della prima linea sono rimasti in mano al nemico. Ovunque gli assalitori sono stati ricacciati nelle loro trincee di partenza.

La giornata è stata calma sul resto de fronte eccetto nel Belgio ove la lotta dell'artiglieria è stata viva nel settore di Nieuport.

(S) **Parigi**, 7. — Com. uff. delle ore 15:

Nella regione a nord-ovest di Saint Quentin un forte reparto tedesco tentò verso mezzanotte un attacco alle nostre linee su un fronte di circa seicento metri. I nostri fuochi effettuati con violenza e precisione arrestarono di netto questo tentativo. Gli assalitori, fortemente provati, ritornarono immediatamente nelle loro trincee di partenza.

A nord del Chemin des Dames l'attività delle due artiglierie si mantiene vivissima sul fronte a sud di Filain.

Nell'alta Alsazia un colpo di mano nemico ad ovest di Biesel fu facilmente respinto.

Due apparecchi nemici furono abbattuti il 6 giugno. Informazioni complementari segnalano la distruzione certa di tre altri aeroplani tedeschi abbattuti dai nostri piloti il 3, il 4 e il 5 giugno.

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 7. Comun. uff. delle ore 23:

Lotta di artiglieria abbastanza violenta durante la giornata sul Chemin des Dames, specie nella regione a sud di Filain. Ovunque altrove cannoneggiamento intermittente.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 6. — Comun. del maresc. Haig di stasera.

L'operazione combinata iersera a nord della Scarpe è stata compiuta con successo durante la giornata ed abbiamo raggiunto tutti i nostri obbiettivi. Abbiamo catturato una posizione nemica sulle pendici occidentali della collina di Greenland sopra un fronte di circa un miglio ed abbiamo fatto 162 prigionieri, fra cui quattro ufficiali. Abbiamo inoltre fatto alcuni prigionieri durante le incursioni da noi effettuate stamane di buon'ora a nord di Ypres. Le artiglierie dalle due parti hanno manifestato grande attività sopra un certo numero di punti del nostro fronte particolarmente sulla riva nord della Scarpe in vicinanza dei villaggi di Vimy, di Armentières e di Ypres.

Ieri i nostri aviatori hanno continuato attivamente a combattere ed hanno abbattuto otto aeroplani tedeschi, di cui uno nelle nostre linee ed hanno costretto otto altri ad atterrare con danni. Sette velivoli britannici mancano.

(S) **Londra**, 7. Comun. del maresc. Haig:

Abbiamo attaccato stamani alle 3 le posizioni tedesche su un fronte di oltre 16 chilometri fra Messines e la cresta di Wytschaete. Abbiamo ovunque raggiunto il nostro primo obbiettivo. I progressi continuano in modo soddisfacente su tutto il fronte d'attacco. Numerosi prigionieri sono già giunti nelle nostre retrovie.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 7. — Com. uff.

Fronte orientale. – Nulla di nuovo.

Fronte sud. orientale. – Le nostre truppe respinsero il nemico a sud est di Barat, nella valle dell'Oituz.

Scacchiere balcanico

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 6 – Com. uff.

Cannoneggiamento nella curva della Cerna e nella regione di Monastir. Un velivolo nemico è stato abbattuto da un aeroplano inglese.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 7. — Comunicato ufficiale, in data 6 corr.:

Fronte della Macedonia. — Debole fuoco di artiglieria su tutto il fronte. Sulla riva destra del Vardar, a sud di Huma, un attacco nemico durante la notte contro Boschkoka-Kilka è stato respinto dal nostro fuoco.

Nella regione di Sarichaban attività aerea.

Presso Isaccea, Tulcea e Mahmudje fuoco di fucileria.

Scacchiere Ottomano

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 7. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto):

La situazione è stazionaria; ma le artiglierie da ambo le parti hanno spiegato una considerevole attività. I nostri aviatori hanno gettato con successo bombe sui campi di Gaza, di Hareira e di Beersheba.

La guerra in aria e in mare

(S) **Londra**, 6. — Comunicato dell'Ammiragliato:

Oltre agli scontri già noti, altri combattimenti ebbero luogo tra i nostri aviatori e quelli nemici al disopra dell'estuario del Tamigi. Più tardi dieci aviatori navali della stazione di Dunkerque incontrarono 16 velivoli nemici al largo di Ostenda, i quali ritornavano dalle loro incursione sull'Inghilterra. Avvennero numerosi combattimenti. Due macchine nemiche furono completamente distrutte ed altre quattro costrette ad atterrare con danni. Due di esse debbono considerarsi distrutte.

(S) **Londra**, 7. — L'Ammiragliato comunica: Una nostra squadriglia di aeroplani ha attaccato l'aerodromo nemico di Neumunster a circa 24 chilometri a sud-ovest di Blankenberghe.

Un grande *hangar* fu colpito e parecchie bombe caddero pure su due apparecchi che si trovavano nell'aerodromo. La nostra squadriglia fu assalita al ritorno da quattro aeroplani nemici, che essa respinse. Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi.

Atti del Governo

La *Gaz. ufficiale* del 7 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr.-Legge Luogot. concernente provvedimenti a favore dell'istruzione professionale.

Rel. e Decr. Luogot. col quale è approvato il regolamento per l'esecuzione dell'art. 22 del Decr. Luogot. 12 nov. 1916, sulle pensioni privilegiate di guerra.

Decr. Luogot. concernente la limitazione del traffico ferroviario e delle merci.

Id. id. che scioglie l'Amministraz. della Congregaz. di Carità di Manduria (Lecce).

NEI MINISTERI

Min. delle Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sez. IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 7. — *Per la chiusura dei negozi.* — *Incendio.* — Le associazioni economiche milanesi hanno inviato all'on. Boselli e al Prefetto di Milano un memoriale nel quale chiedono la concessione di protrarre la chiusura di tutti i negozi fino alle 21.30.

— Per causa ancora imprecisate si è sviluppato un violento incendio nella fabbrica italiana di prodotti chimici. I danni ascendono a oltre 20 mila lire.

Milano, 7. — *Scambio di prigionieri.* — In seguito alle vive istanze presso la Croce Rossa austriaca fatte dalla Commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa, presieduta come è noto dal sen. Frascara che ha validi coadiutori il capitano Ugo Baracchi e il ten. Lamberto Marchetti, il 12 corr. torneranno in Italia Aristide Sartorio, il colonn. Riveri, 40 altri ufficiali e 300 soldati e sottufficiali italiani e serbi.

Italia Centrale

Ascoli Piceno, 7. — (g.b.e) — *La nuova Società della pesca.* — Mentre Governo e commissioni e delegati speciali si occupano dei provvedimenti urgenti ed indispensabili per ravvivare l'importante industria della pesca e per cui in breve avrà luogo a Porto San Giorgio in quella sede della Società cooperativa peschereccia una importantissima adunanza dei commissari speciali cav. Bronzi, prof. Salvemini, prof. Bellemo di Chioggia, è di soddisfazione per la nostra cronaca far noto che l'11 corr. in Ascoli nella sede della R. Camera di commercio, avrà luogo l'assemblea costituente della « Società Adriatica per pesca e trasporti ».

Ancona, 7. — (R.L.) *Gli operai della Raffineria Zuccheri* hanno tenuto una riunione votando un ordine del giorno col quale, constatato che gli industriali minacciano di chiudere lo stabilimento invitano la Commissione del personale ad esplicare con energia le pratiche presso le autorità perchè con ogni mezzo allontanino tale minaccia. Essi fidano anche nell'appoggio della cittadinanza e delle organizzazioni.

Italia Meridionale

Napoli, 7. — *La costituzione di una società di aviazione.* — Con atto del notaro L. Guaglianone si è costituita, con capitale di 10 milioni, dei quali tre interamente versati la Società Anonima industrie aviatorie meridionali. La Società ha per oggetto la fabbricazione e riparazione di apparecchi di aviazione e di motori per i medesimi e l'esercizio del servizio di trasporti aerei di posta, passeggeri e merci.

Arresto di falsari. — In seguito ad accurate indagini della P.S. sono stati arrestati Federico e Agostino Gaetani, Luigi Savarese, Giulio Ciacchetti, Giuseppe ed Orazio Romano, i quali da vario tempo fabbricavano per centinaia di migliaia di lire di biglietti falsi per lo più francesi e *chèques* della American Express Company. Sono state scoperte due fabbriche e sono stati sequestrati biglietti di Banca falsi per 300 mila lire.

LA COMMEMORAZIONE DI F. DE SANCTIS

Napoli, 7, ore 10.30. — Veramente imponente è riuscita la cerimonia all'Università per la commemorazione del Centenario della nascita di Francesco De Sanctis. L'aula che porta il nome del Maestro era gremita di personalità della politica, della scienza della letteratura, dell'arte napoletana.

Vi erano il Sindaco, il Prefetto, deputati napoletani e parecchi meridionali fra cui l'on. Grippo, consiglieri comunali e provinciali e tante altre notabilità.

Il Rettore prof. Masghieri dopo letto le adesioni e i telegrammi dei Ministri i quali, trattenuti a Roma, non sono potuti intervenire, ha dato la parola al prof. F. Torraca che ha pronunciato un elevato discorso coronato da applausi.

Provincia Romana

Viterbo, 7. (E. G.). — *Disgrazia mortale.* — Oggi una fatale disgrazia ha funestato il personale del pastificio dell'ing. Ragosa.

Il ragazzo di 14 anni Amedeo Braccosini di Vincenzo da Viterbo addetto al trasporto della pasta per la seccazione è restato impigliato col piede alla cinghia del macchinismo elettrico che con la sua forza lo ha trasportato in aria e sbattuto al soffitto. Si trovava poco distante un ragazzo che al grido si è voltato e vedendo il poveretto sostenuto dalla cinghia del motore elettrico per un piede con la testa spaccata da cui usciva la materia cerebrale inorridito ha chiamato al soccorso e prontamente è corso il macchinista che ha fermato il motore.

Avvertita subito la P. S. si sono recati sul posto il maresciallo Rossi e il v. pretore per le constatazioni di legge e hanno ordinata la remozione dell'informe cadavere.

LE LICENZE AGRICOLE PER LA MIETITURA.

Ieri mattina, nella sala del cons. prov., i senatori e deputati della provincia di Roma si riunirono per uno scambio d'idee circa l'agitazione che nelle classi rurali della provincia si va delineando a cagione dello scarso numero di licenze per la mietitura.

Assunta dal senatore Tommaso Tittoni la presidenza, seguì una lunga discussione, dalla quale emerse la necessità di contemperare i criteri militari con quelli sociali e politici e di evitare che si diffonda il malcontento nelle popolazioni.

Venne quindi deliberato che una Commissione si recasse presso il Pres. del Consiglio a presentargli le seguenti proposte:

1. che le licenze ordinarie non siano concesse discrezionalmente ma mediante norme eguali per tutti a somiglianza di quanto si pratica in Francia, dove tutti i soldati, senza distinzione, hanno diritto ogni sei mesi ad una licenza di 15 giorni.

2.° che il sistema di conferimento delle licenze agricole su domande individuali – dato il numero di 1038 licenze accordate alla provincia romana e che è assolutamente insufficiente al bisogno, implica per conseguenza la reiezione della maggior parte delle domande presentate – debba essere integrato dalla concessione di una licenza generale, per il tempo della mietitura, alle classi più anziane, che prestano servizio fuori della zona di guerra.

3.° che i soldati di tutte le classi che prestano servizio fuori della zona di guerra e che non siano addetti a servizi militari necessari, siano impiegati (nei limiti del possibile, per i lavori della mietitura, consentendo le necessarie facilitazioni per l'alloggio fuori della loro guarnigione.

4.° che siano date licenze speciali per i poderi tenuti da famiglie di contadini, nelle quali non siano rimaste che donne anziane o ragazzi che ancora non possono essere adibiti al lavoro.

Questi voti dovevano presentarsi da una Commissione al Pres. del Cons., il quale ha fatto sapere che l'avrebbe ricevuta oggi stesso alle ore 16.

La riunione designò a far parte della Commissione i sen.i Tommaso Tittoni e Scaramella-Manetti ed i deputati: Baccelli, Valisse, Canevari, Guglielmi e Veroni.

(Vedi: *Ultime Notizie – Presidenza del Consiglio*).

Esposizioni e Congressi

IL CONGRESSO DELLA LEGA NAVALE

(S) **Milano**, 7. — Nella seduta di chiusura presiede l'on. Borromeo, coadiuvato dal generale Amadasi. Inizia la trattazione del tema « La pesca » su cui riferisce il senatore Rizzetti, che viene assai applaudito.

Segue un'interessante relazione del cav. rag. Perogalli sulla pesca d'acqua dolce in Italia. L'Assemblea approva un ordine del giorno col quale prende atto con compiacimento dei recenti provvedimenti sulla pesca dovuti alla particolare attività del Ministro De Nava, ordine del giorno illustrato dal dottore Giacobini.

L'Assemblea fa voti: *primo*, perchè il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro voglia prendere accordi col Ministero della marina affinchè al termine della guerra sia messo a disposizione dell'industria peschereccia tutto il materiale peschereccio adatto, che rimarrà disponibile; *secondo*, perchè tale materiale sia affidato a un istituto che dovrebbe sorgere all'uopo sotto forma di ente autonomo e che dovrebbe concederlo contro pagamenti rateali alle Società Industriali di pesca comprese le cooperative alle quali dovrebbe anche fornire prestiti per acquisti di attrezzi; *terzo*, perchè sia promossa ed intensificata la istituzione di scuole di pesca con insegnanti normali e di scuole magistrali di pesca. Si passa quindi ad approvare il seguente ordine del giorno che compendia analoga relazione dell'ing. Salvatore Attal:

L'assemblea, rilevando nella trattazione di tutti i temi proposti alla discussione dei delegati, la costante ed unanime preoccupazione dei relatori per una riforma dei nostri ordinamenti scolastici al fine di renderli più consoni alle rinnovate necessità della nostra vita nazionale; considerata la scuola come la base fondamentale indiscutibile di ogni progresso di ogni grandezza di popolo; affermando che l'educazione della nostra gioventù ai fini della patria costituisce uno dei caposaldi del programma della Lega Navale, invita l'on. pres. generale a nominare una commissione di non più che cinque membri, incaricata di cooperare colla presidenza stessa allo scopo di intensificare la nostra propaganda nelle scuole coi mezzi più adatti.

Si approva poi quest'altro ordine del giorno proposto dagli avv. Basso e Mazzoni e dal cav. Ugo Baccarati: L'assemblea rivolge raccomandazioni alla presidenza generale di inviare a tutte le aziende industriali e commerciali italiane, rette nella forma di società previste dalle nostre leggi, la parte più importante dei resoconti della presente riunione sull'incremento della marina mercantile pel dopo guerra, con l'invito a ciascuna società di iscriversi alla sezione ove ha sede o a quella di Roma, ove non esistesse ivi sezione.

Esauriti così tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'on. Borromeo pronuncia un applaudito discorso di chiusura, mentre l'Assemblea rinnova al gen. Amadasi segretario gen. della Lega Navale, una calorosa dimostrazione di simpatia.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Ieri il Comitato permanente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, presieduto dall'on. march. Cappelli, decise di aggiornare fino al prossimo ottobre le sue riunioni, onde fruire a turno, fra i delegati delle diverse Nazioni, le ferie annuali.

TEATRI ed ARTE

ADA LA FACE A S. CECILIA

Dinanzi a un uditorio folto ed eletto ebbe luogo nella grande sala dell'Accademia di S. Cecilia, una audizione della pianista quattordicenne Ada La Face, la quale ha già saputo adunare intorno al suo nome tanta simpatia.

Ada La Face allieva di Giovanni Sgambati, prima e di Francesco Bajardi poi, è certo uno squisito temperamento. L'audizione di ieri mostrò come le sue doti, che già rilevammo in audizioni precedenti, si siano affinate così da farne una pianista di grande avvenire.

Il *Carnevale* di Schumann, entusiasticamente accolto, l'*Intermezzo* di M. E. Bossi, il *Preludio* e lo *Scherzo II* di Bajardi, la *Fête Dieu à Seville* di Albeniz e tre composizioni di Chopin le permisero di mettere in piena evidenza la sua tecnica impeccabile, e non comuni qualità interpretative.

Ada La Face fu vivamente festeggiata, ed ebbe caldi e meritati applausi.

UN CONCERTO AL TEATRO « NAZIONALE »

Oggi alle 17 avrà luogo al Teatro *Nazionale* un concerto promosso dal Comitato Nazionale Femminile « Pro oro alla Patria » per solennizzare il secondo anniversario della nostra guerra.

Il programma è assai interessante e vario. Prendono parte al Concerto le signorine Augusta Cora, e Wanda Bove, la signora Maria Millotti Luccardi, e i sigg. Cesare Augusto Giacomelli e Benvenuto Franci. Da un gruppo di studenti verrà anche eseguito l'*Inno degli aviatori*, musica di Laura Breschi su versi di Rosmunda Tomei Finamore.

CONCERTO ALLA FILARMONICA ROMANA

Nella Sala della Filarmonica ebbe luogo l'annuale saggio di pianoforte delle alunne della signora Matilde Scardoni Forchhein. La maestria e la precisione dimostrate dalle alunne nell'eseguire il difficoltoso ed interessante programma conquistarono subito il pubblico che applaudì ad ogni pezzo festeggiando in ultimo la provetta e nota maestra. Si distinsero in special modo le signorine Raffaella Ignesti, Maria Urbani, Maria Scifoni, Elisa Scardoni, Elena Bernardini, Concetta Crici, Olga Faccini, Ada Lami, Fabrizia Castellani.

LA SECONDA DELLA « RONDINE » AL « COMUNALE » DI BOLOGNA

Nella seconda di *Rondine* il pubblico del *Comunale* numeroso e eccitissimo non fu meno severo della prima. La rigidezza con cui ha giudicato questo lavoro, non ha potuto offuscare i pregi di cui certo non manca la nuova opera pucciniana.

Questa commedia musicale ha indubbiamente delle pagine di effetto.

Anche ieri sera l'applauso più caloroso toccò alla *Storia di Doretta*, squisitamente cantata dalla Ca-